

# Rotonda di S. Lorenzo

Mantova (MN)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-01052/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-01052/>

## CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 1052

Codice scheda: MN360-01052

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MN360-03226

Relazione con schede VAL: LMD80-00448

Relazione con schede VAL: MN360-00073

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Rotonda di S. Lorenzo

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Denominazione: Rotonda di S. Lorenzo

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: La Diocesi di Mantova, 1998

### ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Denominazione: Rotonda di S. Lorenzo

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Mantova e provincia, Guide d'Italia del Touring Club Italiano, 2003

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Piazza Erbe

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XI

Data: 1082/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]**

Secolo: sec. XII

Data: 1115/00/00

Validità: ca.

### **NOTIZIA [2 / 2]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Fu compiuto all'inizio del XX sec., un pesante restauro con ricuciture di intere parti di muratura

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]**

Secolo: sec. XX

Data: 1926/00/00

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il suo posizionamento ad un livello inferiore di circa 150 cm da quello della adiacente piazza Erbe, oltre all'esistenza di due colonne e altri particolari costruttivi in pietra, suggeriscono che la chiesa fu realizzata recuperando o ricostruendo un precedente edificio romano.

La chiesa, un notevole esempio di arte romanica, è articolata su una pianta centrale circolare, completata da un'abside semicircolare, ed è caratterizzata da un matroneo che conserva lacerti di affreschi dei secoli XI-XII che rappresentano un raro esempio di pittura romanico-lombarda, di chiara scuola bizantina.

Nel corso dei secoli l'edificio subì trasformazioni radicali, fino alla sua definitiva sconsacrazione, nel 1579, cosa che aumentò velocemente il deperimento

Questo venne arrestato col restauro dell'inizio del XX sec. quando venne restituita al culto, liberandola delle superfetazioni sviluppatasi intorno e in parte ricostruendola.

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Stato di conservazione: buono

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

**USO STORICO [1 / 2]**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

**USO STORICO [2 / 2]**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: magazzino

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

**CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]**

Denominazione da vincolo: Rotonda di San Lorenzo

Dati catastali: F.VI-Sez.A-Lett.F

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1957/12/30

Data di registrazione o G.U.: 1957/12/30

Estensione del vincolo: intero bene

Codice ICR: 2ICR0034115AAAA

Nome del file originale: 00780750078075.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_NVC-0000016804

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]**

Denominazione da vincolo: Rotonda di San Lorenzo

Indirizzo da vincolo: Piazza Concordia

Dati catastali: F.VI-Sez.A-Lett.F

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1953/03/02

Data di registrazione o G.U.: 1953/07/24

Estensione del vincolo: intero bene

Codice ICR: 2ICR0034115AAAA

Nome del file originale: 00780760078079.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_NVC-0000016805

### **STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.R.G.

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190201

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_01

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-01052\_01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190202

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_02

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: MN360-01052\_02.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190203

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_03

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-01052\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190204

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_04

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-01052\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190205

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_05

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-01052\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190206

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: MN360-01052\_06

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MN360-01052\_06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190207

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: F3041101

Specifiche: (vecchio Bacam)

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: F3041101.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190208

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/09/16

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-01052\_D01

Note: Vista su Piazza Erbe

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_A\_MN360-01052\_D01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190209

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/09/16



Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-01052\_D02

Note: Dettaglio, data incisa su architrave in pietra

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_A\_MN360-01052\_D02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MN360-01052\_IMG-0000190210

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Comin, Isabella

Data: 2014/09/16

Codice identificativo: EXPO\_A\_MN360-01052\_D03

Note: Dettaglio, finestrello

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_A\_MN360-01052\_D03.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Mantova storia

Titolo libro o rivista: Mantova : la storia, le lettere, le arti

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1958

**BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Calzona A.

Titolo libro o rivista: La rotonda e il palatium di Matilde

Titolo contributo: PARMA: UNIVERSITA' DEGLI STUDI, IST. DI STORIA DELL'ARTE, CENTRO STUDI MEDIEVALI

Luogo di edizione: PARMA

Anno di edizione: 1991

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: libro, pubblicazione

Autore: Restori V.

Titolo libro o rivista: Mantova artistica sotto forma di guida

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1937

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Comin, Isabella

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Comin, Isabella

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Referente scientifico: Comin, Isabella

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00448 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 448

Codice scheda: LMD80-00448

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MN360-01052

Scheda di riferimento - NCTR: 03

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Mantova, Rotonda di S. Lorenzo

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

È strutturata come rotonda con nucleo centrale e ambulacro su due livelli, le cui volte a crociera (costruite su archi incastrati e archi trasversali falcati) contraffortano le spinte della cupola centrale. Pervenuta nelle fasi del restauro di ripristino degli inizi del XX secolo, evidenzia molteplici zone di muratura (in laterizio) ritessuta o ricomposta: gran parte dell'esterno (lesene semicircolari incluse) salvo pochi corsi inferiori, numerose parti dell'interno e l'intera cupola.

La galleria è raggiungibile mediante due scale in spessore di muro, ed è aperta sul nucleo centrale con una serie continua di arcate su colonne cilindriche in muratura, in corrispondenza di quelle analoghe del piano inferiore. Gli archi sono rialzati e aperti nella parete curvilinea. Al piano alto si trovano sette nicchie nello spessore del muro perimetrale: lo stesso numero di nicchie che appare nelle rotonde di S. Tomè ad Almenno e di Neuvy-Saint-Sépulcre. Almeno tre elementi fanno della rotonda di S. Lorenzo un singolare esempio di "copia" della rotonda della Tomba di Cristo/Anastasis a Gerusalemme, come aveva intuito Marani (1974).

Ai dieci sostegni dell'ambulacro corrispondono dieci sostegni al livello della galleria: la loro somma offre l'identico numero dei sostegni inferiori dell'Anastasis.

Infine, nel nucleo centrale si riconoscono parti di cinque affreschi romanici (scompartiti da pilastri scanalati dipinti) relativi alla vita di Cristo (Magi davanti a Erode, Adorazione dei Magi, Presentazione al Tempio, Crocifissione) e di uno di più difficile identificazione: Calzona (1991) vi individua il Martirio di san Lorenzo, ma Ferlisi (2004) preferisce pensare a una Anastasis. In questo secondo caso si avrebbe una maggiore omogeneità tematica del ciclo, che diverrebbe solo

crisialogico, ma la presenza di una figura nuda sopra lingue di fuoco sembra accreditare il martirio di Lorenzo. Esistevano dipinti anche sopra gli archi del matroneo. Nelle tre volte a sinistra dell'ingresso ovest attuale (ne esiste un altro verso sud) si leggono consuete tracce di figure di angeli, e figure di santi fiancheggiavano le nicchie della galleria, proponendo così il simbolismo di una Hierusalem/civitas coelestis. Il totale rivestimento pittorico originario denota l'importanza attribuita all'edificio. Erano dipinte a finti marmi anche le colonne della galleria e i relativi capitelli (ne restano due esempi), mentre i pilastri dipinti che dividono le scene crisialogiche sono allineati con i sostegni superiori e inferiori, a dimostrazione della stretta relazione fra architettura e apparato decorativo. Calzona (1991) ha puntato l'attenzione su un Romanus pictor, citato in alcuni documenti mantovani (1073, 1088, 1097) e forse di provenienza romana, al quale attribuisce parte delle pitture di S. Lorenzo, che tuttavia in seguito (Calzona 2008) ha giudicato eseguite verso il 1110-1120 e non in prima fase, visto che si sovrappongono ad alcune formelle in cotto con grifoni affrontati a un cantaro (però non necessariamente di reimpiego e non necessariamente destinate a essere visibili). È da segnalare anche, in prossimità dell'abside del matroneo, la presenza di tre pilastri di recinzione di recupero (uno con croce), presuntivamente del IX secolo.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

La chiesa di S. Lorenzo dipendeva nel 1151 dall'abbazia di S. Andrea e aveva - almeno in quella data - chierici propri. Nel 1535 la chiesa conteneva una capella S. Sepulcri con relativo altare, che forse potrebbe essere interpretata come l'erede di un'originaria edicola del Sepulchrum, se l'unica abside della rotonda conteneva l'altare di San Lorenzo. La chiesa forse non fu dedicata al S. Sepolcro per il solo fatto che le preesisteva una chiesa suburbana con questo titolo (Marani 1974). La relazione proposta (Calzona 1991) con la Cappella palatina di Aquisgrana non sembra avere possibilità di dimostrazione, né per via documentaria né per confronto tipologico/strutturale (come invece accade per la rotonda di S. Maria a Brescia e la chiesa di S. Fedele a Como, in ragione delle conformazione delle volte). D'altra parte è logico per una chiesa dedicata a un protomartire il riferimento alla tomba di Cristo, sulla scorta dell'idea del martirio come imitatio Christi. È possibile che tra le funzioni originarie di S. Lorenzo vadano enumerate quella di cappella cimiteriale (sulla base dello scavo di tombe esterne) e quella di sede dei riti paraliturgici pasquali dell'abbazia di S. Andrea (Piva 1999, 2000), come si può supporre per la rotonda, anch'essa "copia relativa" dell'Anastasis, di Vigolo Marchese nel Piacentino, affiancata alla chiesa abbaziale di S. Giovanni; oppure per l'oratorio di S. Giovanni/S. Benedetto presso S. Pietro al Monte di Civate. Ferlisi (2004) arriva giustamente a definire la rotonda come "pasquale", osservando fra l'altro la corrispondenza tra l'abside, le uniche due colonne lapidee di reimpiego e la soprastante Crocifissione. Sembra verosimile, sulla base dell'interpretazione di Marani, che correlava S. Lorenzo a Gerusalemme e le chiese soggette a S. Andrea a un possibile itinerario di pellegrinaggio legato al culto del Sangue di Cristo, che la motivazione dell'origine della chiesa risieda nell'eco della prima Crociata, come avvenne in molti luoghi. La chiesa sarebbe quindi di poco posteriore al 1100 (Porter la datava 1115 ca.), contrariamente alla tradizione che la vuole ricollegare alla data 1083 (Marani 1974, 1987), data che continua a essere accolta, ma che è priva di fondamento storico-documentario. La stessa data si trova scritta al livello della galleria della rotonda, ma con grafia del XV secolo, quando si era già imposto il "mito matildico" (per l'invenzione seicentesca del Donesmondi relativamente alle cronologie delle chiese altrettanto falsamente ritenute "matildiche": Piva 2002). Dubita di una eventuale committenza matildica della rotonda anche Glass (2010). D'altra parte il riferimento a un decreto di Urbano II (1088-1099), nel documento del 1151 che riguarda la rotonda, non significa che S. Lorenzo esistesse già al tempo del pontefice, ma soltanto che la chiesa doveva essere affidata a chierici idonei, secondo il decreto di Urbano relativo alle chiese di proprietà dei monasteri.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Piva, Paolo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo